

21, luglio, 2010. Il tempo del Potere.

Tanti amano giocare ancora con il potere. Si allude al potere di 3^a densità, che comprende lotta, sopraffazione, manipolazione, disparità, disuguaglianze.

Ma come si fa a non accorgersi di dove stanno appagamento e gratificazione?

Che non si ottengono certo con il dominare gli altri o sopraffarli. O privando loro di ogni risorsa per manipolarli e controllarli.

Il vero potere è in noi, e questo è abbastanza per chi lo ha trovato.

Il vero potere è su di noi, e questo ci fornisce tutta la completezza che abbiamo sempre cercato.

Chi domina se stesso non ha bisogno di dominare nessun altro, perché è padrone dell'Universo intero. Perché è l'Universo intero.

Il gioco della 3^a dimensione è finito.

Vivendoci dentro non ci si accorge delle tante trasformazioni ed evoluzioni che lo stanno attraversando.

Stando a contatto con tanti esseri che non vogliono abbandonare ancora il gioco, diventa difficile scorgere i grandi movimenti delle nuove energie convogliate da tantissimi mondi dai quali siamo seguiti, aiutati, e con i quali siamo profondamente connessi.

È così, però. Tutto è cambiato, e la cosa diventerà sempre più evidente con il tempo. Gli esseri stessi che così hanno scelto, e che non hanno preferito andare – perché è questo che accadrà a chi non riuscirà ad accettare il nuovo – cambieranno.

Già sta crescendo l'attenzione per gli altri, i propri simili e fratelli, che contemplerà, pian piano, anche tutti gli altri esseri che popolano l'Universo di nostro riferimento.

Che poi è questo ciò che si intende per spirituale. O umano, che è più corretto.

Molti esseri che interpretano il ruolo di aspiranti spirituali, chiedono per esempio mantra, tecniche meditative, magie, per poter fare salti che in verità, senza vana saccenteria, non riescono neanche lontanamente ad immaginare, e che forse neanche vorrebbero, se veramente conoscessero nel loro significato più reale.

Nei nostri incontri di Luce a NeelSole, situazioni del genere si sono succedute con molta frequenza.

E, invece, basta molto meno. Sapere chi si è, veramente, nella propria essenza e sostanza, ricordarsi di questo, e, come conseguenza, ovvia e normale, ricordarsi di chi sono gli altri - tutti gli esseri, tutto l'Universo, tutti gli universi. E, per tale motivo, rispettare tutti gli esseri, profondamente e naturalmente.

La conoscenza di ciò che si è, è la cosa più semplice che esista. È come sapere che si è seduti o in piedi.

Una cosa che si sa, semplicemente.

E non necessita d'altro.

Ma quando al ricercatore (neofita) si dice questo, o ancora si accenna all'opportunità di rispettare gli altri esseri, per esempio non uccidendo per mangiare, perché inutile, perché dannoso, subito egli scappa a gambe levate.

Perché è meglio una bacchetta magica, piuttosto che fare qualcosa e impegnarsi sul serio.

Pensare agli altri però, non è un impegno. È solo un fatto di onore, di rispetto. Di Amore.

Non ci sono alternative, in realtà. Che vita sarebbe altrimenti?

Comunque l'attenzione per gli altri è seriamente in aumento. E non deve trarre in inganno il riscontrare situazioni tipiche della vecchia energia, che discorrono di Pil, di (pseudo) ripresa o crescita economica, senza parlare di persone.

È curioso infatti che si pensi alla “crescita” o al pil, e non si pensi alle persone, una per una, quando è solo lì che può essere verificato il benessere. Il ben-essere di ogni singolo elemento del corpo sociale, dell’umanità.

Perché l’umanità è un solo corpo, e quando una parte, seppur microscopica, lamenta una sofferenza o una mancanza, tutto il resto ne risente di conseguenza.

Per questo è impegno di tutti concorrere al benessere dell’umanità intera, del corpo nel suo complesso.

Un impegno che nella nuova energia sarà talmente naturale da non richiedere sforzo alcuno.

Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito della Luce.

RoHar Lu

RoHar/NeelSole parte dalla consapevolezza che la ricerca, l’ascensione, il percorso autorealizzativo, è solo un viaggio dall’io “esteriore” (sé individuale / espressione / manifestazione) all’io interiore (Sé) (che poi è solo un’altra tappa verso ciò che è prima dell’Io Sono). Un viaggio che può essere compiuto solo da se stessi. Qualsiasi maestro, guru, non può sostituirsi a noi, e compiere il viaggio in nostra vece, così la credenza che porterebbe a lasciare tutto nelle mani di un guru, in un’ottica di pseudo-abbandono, quando non è frutto di grande comprensione spirituale (culminante nell’abbandono delle conseguenze/frutti delle proprie azioni) può anche generare confusione, o addirittura portare fuori strada.

Qualsiasi indicazione è offerta pertanto come semplice spunto, come esperienza, come ulteriore punto di osservazione, senza l’esigenza di scavalcare o sostituirsi a ciò che effettivamente detta il proprio cuore nel pieno silenzio della propria anima.

Per tale motivazione, questo contributo deve essere visto come una semplice condivisione, nell’innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi. Così dicasi della Squadra di Luce (NeelSole), che, nella condivisione di intenti e obiettivi, e nell’ambito di un delicato ed equilibrato dare-avere, rappresenta un modo per rendere il viaggio il più allegro, piacevole e comodo possibile.